

---

On. Gabriele Toccafondi

---

Martedì 25 maggio 2010.

**Disposizioni in favore delle famiglie delle vittime del disastro ferroviario di Viareggio.**

Testo unificato 3007 e abb.

**Giancarlo GIORGETTI**, presidente, chiede al rappresentante del Governo se sia stata predisposta la relazione tecnica richiesta dalla Commissione nella seduta del 28 aprile 2010 ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della legge n. 196 del 2009.

Il sottosegretario **Alberto GIORGETTI** fa presente che la relazione tecnica, che deposita agli atti della Commissione, è stata predisposta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e verificata negativamente dalla Ragioneria generale dello Stato.

**Gabriele TOCCAFONDI (Pdl), relatore**, osserva che la relazione tecnica trasmessa dal Governo conferma le criticità già rilevate con riferimento alla copertura finanziaria delle spese per il completamento degli interventi di ricostruzione e per il finanziamento di ulteriori iniziative proposte dal Comitato istituzionale per gli interventi urgenti e la ricostruzione dopo il disastro, richiamando quanto già evidenziato al riguardo dal Dipartimento della protezione civile. Per quanto attiene, invece, ai profili concernenti la quantificazione delle vittime del disastro, non condividendo le riserve espresse dalla Ragioneria generale dello Stato, ritiene che possa considerarsi acquisito, oltre al numero dei morti, pari a trentadue, anche quello dei feriti gravi e gravissimi, che, sulla base dei dati forniti dalla ASL Versilia, è pari a tredici unità. Ritiene, altresì, utili le indicazioni fornite in ordine agli eventuali indennizzi assicurativi e alle richieste formulate a riguardo nei confronti delle società di assicurazioni del gruppo Ferrovie dello Stato e della società Gatx. Alla luce di tali considerazioni, formula la seguente proposta di parere:

«La V Commissione, esaminato il testo unificato delle proposte di legge C. 3007 e abb., recante disposizioni in favore delle famiglie delle vittime del disastro ferroviario di Viareggio;

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, secondo il quale:

le risorse iscritte nel capitolo 7447 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3, della legge n. 225 del 1992 del quale è previsto l'utilizzo all'articolo 2, sono interamente preordinate al pagamento delle rate di ammortamento dei mutui contratti nei precedenti esercizi finanziari;

la previsione di una somma minima dell'elargizione da attribuire a ciascuna delle famiglie delle vittime, in considerazione dei dati contenuti nella relazione tecnica, appare compatibile con la formulazione dell'autorizzazione di spesa di cui comma 1 dell'articolo 1, in termini di limite massimo di spesa;  
tenuto conto che quanto previsto dal presente provvedimento dovrà, per ragioni di equità, trovare applicazione anche in casi analoghi e che, al fine di assicurare la sostenibilità finanziaria di tali misure, appare opportuno prevedere che le elargizioni di cui all'articolo 1, comma 1, assumano il carattere di un'anticipazione;  
esprime:

### **PARERE FAVOREVOLE**

con le seguenti condizioni, volte a garantire il rispetto dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione:

all'articolo 1, comma 1, apportare le seguenti modificazioni:

- a) dopo le parole: 10 milioni di euro, aggiungere le seguenti: per l'anno 2010;
- b) sopprimere le parole da: , nonché la somma di 10 milioni fino alla fine del comma; conseguentemente, all'articolo 2, sostituire il comma 1, con il seguente: 1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a 10 milioni di euro per l'anno 2010, si provvede mediante corrispondente utilizzo del Fondo di riserva per le autorizzazioni di spesa delle leggi permanenti di natura corrente, iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, come determinato dalla tabella C allegata alla legge 23 dicembre 2009, n. 191.

All'articolo 1, comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: All'attribuzione delle speciali elargizioni di cui al presente articolo si provvede nei limiti dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 1.

E con la seguente condizione:

All'articolo 1, sostituire il comma 5 con il seguente: 5. Le elargizioni di cui al comma 1 sono esenti da ogni imposta o tassa. In seguito alla corresponsione delle elargizioni di cui al comma 1, lo Stato subentra, nei limiti dell'ammontare delle stesse elargizioni, nei diritti dei beneficiari sulle somme eventualmente ad essi corrisposte a titolo di risarcimento dei danni subiti.

**Giancarlo GIORGETTI, presidente**, sottolinea lo sforzo compiuto dal relatore e la sua autonomia anche rispetto alla nota della Ragioneria generale dello Stato.

**Massimo VANNUCCI (PD)** nel riconoscere gli sforzi compiuti dal relatore, rileva che la relazione tecnica contenga notevoli errori. In particolare rileva come sia improprio sostenere l'impossibilità di definire l'ammontare dei risarcimenti spettanti. Nell'osservare inoltre come spetta solo alla Commissione di merito definire le scelte concrete da effettuare, ritiene la proposta di parere presentata comunque insufficiente perché, nel caso in cui fossero recepite le condizioni ivi previste, sarebbe possibile solo concedere, peraltro a titolo di anticipazione, solo i dieci milioni in favore delle vittime, mentre verrebbero a mancare gli ulteriori dieci milioni in favore della ricostruzione delle aree colpite dal disastro. Ricorda inoltre che le eccessive preoccupazioni manifestate con riferimento al caso in esame non trovano riscontro in altre situazioni analoghe. Rileva, infine come il ritardo accumulato nel dare una risposta in favore dei familiari delle vittime

sia grave e ritiene conclusivamente che sarebbe preferibile recuperare anche gli interventi per la ricostruzione, pur rispettando i tempi già previsti.

**Giancarlo GIORGETTI**, presidente, osserva come lo sforzo della Commissione sia quello di individuare una soluzione in tempi rapidi, anche al fine di evitare che altri, preannunciati, provvedimenti possano distrarre le risorse che s'intende riservare in favore dei familiari delle vittime.

**Antonio BORGHESI (IdV)** rileva come sia stridente il contrasto tra questo ed altri provvedimenti, molto meno necessari da un punto di vista sociale, per i quali la maggioranza ed il Governo sono riusciti reperire le necessarie risorse. Preannuncia comunque il proprio voto favorevole sulla proposta di parere anche in considerazione delle ragioni di urgenza imposte dalla situazione attuale.

**Silvia VELO (PD)** ritiene che non sia serio richiamare l'adozione della preannunciata manovra finanziaria per mettere in discussione impegni presi dal Governo in epoca non particolarmente lontana, ma solo dieci mesi addietro. In caso contrario ritiene che lo stesso Governo dovrebbe farsi carico di affermare l'assenza delle risorse necessarie. Ricorda che si era partiti da uno stanziamento di 20 milioni, che ora vengono cancellati i dieci milioni per la ricostruzione e rileva che i restanti saranno concessi solo a titolo di anticipazione quindi, di fatto, il provvedimento risulterebbe a saldo zero. Nel presupposto che il risarcimento rimarrà a carico, in definitiva, delle assicurazioni dei soggetti responsabili del disastro, chiede che non vengano cancellati i fondi per la ricostruzione.

**Rolando NANNICINI (PD)** non considera soddisfacenti le considerazioni contenute nella relazione tecnica in ordine alla copertura finanziaria degli interventi di completamento della ricostruzione attraverso la riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3 della legge n. 225 del 1992. Osserva, infatti, che la Ragioneria generale dello Stato, nel verificare la relazione tecnica predisposta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, si è limitata a ricordare che il Dipartimento della protezione civile ha espresso un parere contrario alla citata copertura, in quanto le risorse stanziare per l'anno 2010 «sarebbero iscritte integralmente, nell'ambito dell'autonomia che contraddistingue il bilancio della Presidenza del Consiglio, per far fronte alle rate di ammortamento di mutui pregressi» e, pertanto, la riduzione dell'autorizzazione di spesa, compromettendo il pagamento di tali rate, determinerebbe un incremento del debito. Al riguardo, pur esprimendo la propria fiducia per le valutazioni del Dipartimento della protezione civile, esprime il timore che esse siano dettate dalla volontà del Dipartimento di gestire nella propria autonomia le risorse di cui all'autorizzazione di spesa relativa all'articolo 3 della legge n. 225 del 2002. Ritiene, pertanto, che il rappresentante del Governo dovrebbe fornire precise assicurazioni in ordine alla circostanza che le risorse stanziare siano integralmente destinate al pagamento di rate di mutui, indicando, in particolare, per quali interventi siano stati contratti tali mutui.

**Il sottosegretario Alberto GIORGETTI** osserva come, pur in presenza di una verifica negativa della relazione tecnica da parte della Ragioneria generale dello Stato, il Governo abbia cercato di individuare una possibile soluzione per le criticità finanziarie del provvedimento. Tuttavia, qualora i componenti della Commissione ritengano necessario acquisire ulteriori elementi informativi, a suo avviso, sarebbe opportuno rinviare il seguito dell'esame del provvedimento

**Amedeo CICCANTI (UdC)** nel richiamare le osservazioni dell'onorevole Nannicini, rileva come nella nota della Ragioneria generale dello Stato depositata dal rappresentante del Governo si sostiene che le risorse, stanziare per l'anno 2010 per la ricostruzione, «sarebbero state iscritte

integralmente, nell'ambito dell'autonomia che contraddistingue la Presidenza del Consiglio» per far fronte alle rate di ammortamento dei mutui pregressi. Osserva che tale assunto, peraltro reso al condizionale, si basa semplicemente su una nota del dipartimento della Protezione civile. Ritiene quindi che la Ragioneria generale dello Stato dovrebbe puntualmente accertare tali affermazioni e chiede pertanto lo svolgimento di ulteriori verifiche, il cui esito dovrebbe essere comunicato nel giro di poche ore. A tal fine si dichiara disponibile ad un'ulteriore convocazione della Commissione, eventualmente anche in serata, per evitare la perdita del finanziamento relativo al provvedimento in esame. Sottolinea comunque che, per la parte restante, non vengono stanziati nuove risorse, ma ci si limita a prevedere un'anticipazione.

**Pier Paolo BARETTA (PD)**, prendendo atto della disponibilità manifestata dal rappresentante del Governo, osserva che la verifica della relazione tecnica da parte della Ragioneria generale dello Stato sembra, comunque, consentire una diversa valutazione in ordine alla coperta finanziaria degli interventi di ricostruzione a seguito del disastro, permettendo di salvaguardare l'unitarietà del provvedimento, che prevede sia un'elargizione in favore delle vittime dell'incidente, sia misure volte al completamento degli interventi di ricostruzione. In ogni caso, sottolinea come si dovrebbe valutare la possibilità di non trasformare l'elargizione in favore delle vittime in una mera anticipazione di risorse, in quanto tale modifica rischierebbe di svuotare il contenuto della proposta in esame.

**Giancarlo GIORGETTI**, presidente, rileva che la Commissione si accinge a dare un parere che reca sia condizioni volte a garantire il rispetto dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione, sia condizioni semplici, delle quali la Commissione di merito potrebbe non tener conto. Osserva quindi che si potrà ulteriormente valutare il testo ai fini dell'espressione del parere all'Assemblea.

**Pier Paolo BARETTA (PD)**, pur comprendendo le precisazioni del presidente Giorgetti, osserva che, proprio in ragione della non vincolatività della condizione non motivata ai sensi dell'articolo 81, quarto comma, appare opportuno evitare che il parere della Commissione bilancio ponga l'accento sull'esigenza di trasformare l'elargizione in un'anticipazione di risorse.

**Gabriele TOCCAFONDI (Pdl)**, relatore, ritiene che molte delle valutazioni emerse nel corso del dibattito siano meritevoli della massima considerazione, osservando tuttavia che, nell'esprimere un parere sulle implicazioni finanziarie del provvedimento, non si può non tenere conto anche del difficile contesto economico attuale e dell'imminente approvazione da parte del Consiglio dei ministri di una manovra che disporrà una rilevante contrazione della spesa pubblica. Con riferimento, poi, alle risorse da destinare al completamento degli interventi di ricostruzione, fa presente che la proposta di parere ha inteso innanzitutto salvaguardare l'esigenza di corrispondere la prevista elargizione finanziaria alle vittime del disastro e ai loro familiari superstiti, osservando peraltro come, con l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 6 agosto 2009, n. 3800 e con l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 22 dicembre 2009, n. 3834, sono già stati stanziati 18 milioni di euro, per interventi volti a fronteggiare la grave situazione di emergenza creatasi a seguito dell'incidente ferroviario di Viareggio.

Per quanto attiene alle osservazioni critiche svolte con riferimento alla condizione contenuta nella proposta di parere, osserva come la previsione che lo Stato subentri, nei limiti dell'ammontare delle elargizioni, nei diritti dei beneficiari sulle

somme eventualmente ad essi corrisposte a titolo di risarcimento dei danni subiti, non rappresenti un'assoluta anomalia, in quanto già l'articolo 1, comma 2, della legge 21 dicembre 1999, n. 497, recante disposizioni per la corresponsione di indennizzi relativi all'incidente della funivia del Cermis del 3 febbraio 1998 a Cavalese, conteneva un'analoga disposizione. In ogni caso, al fine di accogliere le esigenze evidenziate nel corso del dibattito, formula una nuova proposta di parere (vedi allegato 2) nella quale, in luogo di una condizione non motivata ai sensi dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione, si prevede una semplice osservazione, con la quale si invita la Commissione di merito a valutare l'opportunità di prevedere che, a seguito della corresponsione delle elargizioni di cui al comma 1, lo Stato subentri, nei limiti dell'ammontare delle stesse elargizioni, nei diritti dei beneficiari sulle somme eventualmente ad essi corrisposte a titolo di risarcimento dei danni subiti.

**Pier Paolo BARETTA (PD)** concorda con la riformulazione del relatore ed annuncia il voto favorevole del suo gruppo.

**Rolando NANNICINI (PD)** nell'annunciare il proprio voto favorevole, ritiene che sarebbe comunque opportuno un ulteriore approfondimento al fine di garantire lo stanziamento delle risorse per la ricostruzione.

**La Commissione approva la proposta di parere del relatore come testé riformulata**

(Allegato 2)

**Disposizioni in favore delle famiglie delle vittime del disastro ferroviario di Viareggio.  
Testo unificato 3007 e abb.**

**PARERE APPROVATO**

La V Commissione,

esaminato il testo unificato delle proposte di legge C. 3007 e abb., recante disposizioni in favore delle famiglie delle vittime del disastro ferroviario di Viareggio;

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, secondo il quale:

le risorse iscritte nel capitolo 7447 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3, della legge n. 225 del 1992 del quale è previsto l'utilizzo all'articolo 2, sono interamente preordinate al pagamento delle rate di ammortamento dei mutui contratti nei precedenti esercizi finanziari;

la previsione di una somma minima dell'elargizione da attribuire a ciascuna delle famiglie delle vittime, in considerazione dei dati contenuti nella relazione tecnica, appare compatibile con la formulazione dell'autorizzazione di spesa di cui comma 1 dell'articolo 1, in termini di limite massimo di spesa;

tenuto conto che quanto previsto dal presente provvedimento dovrà, per ragioni di equità, trovare applicazione anche in casi analoghi e che, al fine di assicurare la sostenibilità finanziaria di tali misure, appare opportuno che la Commissione di merito verifichi se le elargizioni di cui all'articolo 1, comma 1, possano assumere il carattere di un'anticipazione;

esprime

**PARERE FAVOREVOLE**

con le seguenti condizioni, volte a garantire il rispetto dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione:

*all'articolo 1, comma 1, apportare le seguenti modificazioni:*

*a) dopo le parole 10 milioni di euro, aggiungere le seguenti per l'anno 2010;*

*b) sopprimere le parole da , nonché la somma di 10 milioni fino alla fine del comma;*

*conseguentemente, all'articolo 2, sostituire il comma 1, con il seguente: 1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a 10 milioni di euro per l'anno 2010, si provvede mediante corrispondente utilizzo del Fondo di riserva per le autorizzazioni di spesa delle leggi permanenti di natura corrente, iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, come determinato dalla tabella C allegata alla legge 23 dicembre 2009, n. 191.*

*all'articolo 1, comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: All'attribuzione delle speciali elargizioni di cui al presente articolo si provvede nei limiti dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 1.*

e con la seguente osservazione:

*valuti la Commissione di merito l'opportunità di prevedere che, a seguito della corresponsione delle elargizioni di cui al comma 1, lo Stato subentri, nei limiti dell'ammontare delle stesse elargizioni, nei diritti dei beneficiari sulle somme eventualmente ad essi corrisposte a titolo di risarcimento dei danni subiti.*